



MIGLIOR ATTORE
FESTIVAL DI CANNES

Film 4, Focus Features International e British Film Institute
presentano

una coproduzione Gran Bretagna - Francia - Germania
in co-produzione con Diaphana e France 3 Cinéma e Amusement Park Films
con la partecipazione di Canal+, Ciné+ e France Télévisions
Prodotto da Xofa Productions
In associazione con Lipsync Productions
Un film Thin Man

TURNER

di Mike Leigh

con

Timothy SPALL
Dorothy ATKINSON
Marion BAILEY
Paul JESSON
Lesley MANVILLE
Martin SAVAGE

uscita **29 gennaio**
durata **150 minuti**



Via Lorenzo Magalotti 15, 00197 ROMA
Tel. 06-3231057 Fax 06-3211984
ufficio stampa Federica de Sanctis
fdesanctis@bimfilm.com

I materiali stampa sono scaricabili dall'area press del sito

www.bimfilm.com

Scritto e diretto da	MIKE LEIGH
Prodotto da	GEORGINA LOWE
Co-produttori	MICHEL SAINT-JEAN, MALTE GRUNERT
Produttori esecutivi	TESSA ROSS, NORMAN MERRY, GAIL EGAN
Line Producer	DANIELLE BRANDON
Direttore della fotografia	DICK POPE, BSC
Scenografia	SUZIE DAVIES
Costumi	JACQUELINE DURRAN
Suono	TIM FRASER
Montaggio	JON GREGORY, ACE
Musica	GARY YERSHON
Casting	NINA GOLD
Truccatrice/Parrucchiera	CHRISTINE BLUNDELL
Ricerca e Documentazione	JACQUELINE RIDING

NOTE DI REGIA

Alla fine del secolo scorso, quando è uscito **Topsy-Turvy - Sotto-sopra**, ho scritto che era “un film su tutti quelli come noi, che soffrono e si dannano per fare ridere gli altri”.

Ora ho di nuovo girato la macchina da presa per puntarla su di noi - noi che cerchiamo di essere artisti, con tutta la fatica che questo comporta. Ma far ridere la gente è una cosa; toccarla nel profondo e farle cogliere la sublime bellezza e insieme la spaventosa tragedia dell'essere vivi a questo mondo, be', è tutt'altra cosa. E per quanto possiamo provarci, pochi di noi ci riescono.

Turner c'è riuscito, però. E' stato un gigante tra gli artisti del suo tempo: risoluto e intransigente, straordinariamente prolifico, rivoluzionario nel suo approccio, abile nella tecnica, visionario e lungimirante.

Eppure, l'uomo Turner era eccentrico, anarchico, vulnerabile, imperfetto, inaffidabile e a volte rozzo. Poteva essere falso, egoista e cattivo, ma anche generoso, appassionato e capace di slanci poetici.

TURNER è un film che parla del rapporto difficile e conflittuale tra un comune mortale e la sua arte eternal, tra la sua fragilità e la sua forza. Ed è anche un tentativo di ripercorrere i drammatici eventi che hanno segnato l'ultimo quarto di secolo della sua vita e del suo paese.

Mike Leigh

SINOSSI BREVE

TURNER racconta l'ultimo quarto di secolo della vita del grande ed eccentrico pittore inglese Joseph Mallord William Turner (1775–1851).

Profondamente colpito dalla morte del padre, Turner vive con la sua storica e devota governante, da cui è amato ma verso la quale non mostra alcun interesse o riguardo, usandola solo per soddisfare i suoi appetiti sessuali. Nel frattempo, si lega a una vedova che gestisce una pensione sul mare, a Margate, con la quale alla fine andrà a convivere nel quartiere londinese di Chelsea, dove morirà.

Intanto viaggia, dipinge, si intrattiene con l'aristocrazia terriera, frequenta i bordelli, è uno stimato ma anarchico membro della Royal Academy of the Arts, si fa legare all'albero maestro di una nave per poter dipingere una bufera di neve, ed è tanto celebrato quanto disprezzato, sia dal pubblico che dai reali.

SINOSSI MEDIA

TURNER racconta l'ultimo quarto di secolo della vita del grande pittore J.M.W. Turner (1775–1851), uomo risoluto, temperamentoso e intransigente, e viaggiatore instancabile.

Profondamente colpito dalla morte del padre, suo assistente ed ex barbiere, Turner si lega a una vedova che gestisce una pensione sul mare, la signora Booth, ed è assillato da una sua ex amante, Sarah Danby, da cui ha avuto due figlie illegittime – ormai adulte – di cui si ostina a negare l'esistenza.

E' spesso ospite dell'aristocrazia terriera, frequenta un bordello, è affascinato dalla scienza, dalla fotografia e dalla ferrovia, è un membro anarchico ma stimato della Royal Academy of Arts, e un bel giorno si fa legare all'albero maestro di una nave per dipingere una tempesta di neve.

E' celebrato da alcuni e vilipeso da altri. Rifiuta un'offerta di centomila sterline da un milionario che vuole acquistare tutte le sue opere,

preferendo lasciarle in eredità allo stato inglese, benché la regina Vittoria lo detesti.

Per tutto questo tempo è amato dalla sua devota governante, Hannah, che Turner non ricambia e usa per soddisfare i suoi appetiti sessuali, senza mai mostrare per lei alcun vero interesse o riguardo.

Finirà per condurre una doppia vita, convivendo in incognito con la signora Booth a Chelsea, dove morirà, senza che Hannah lo venga mai a sapere fino alla fine.

SINOSSI LUNGA

Il film TURNER ripercorre l'ultimo quarto di secolo della vita dell'artista, e si conclude con la sua morte nel 1851.

Poiché il film non è un documentario ma una riflessione cinematografica, il regista ha preferito non scandire il passaggio del tempo usando didascalie e date in sovrimpressioni che avrebbero spezzato il racconto.

Le scene, i costumi e soprattutto il trucco aiutano a sottolineare e a definire la progressione degli eventi. Nel caso della malattia della pelle da cui era affetta la governante di Turner, Hannah Danby, documentandoci sulla sua evoluzione siamo giunti alla conclusione che si trattasse di psoriasi.

A proposito dei viaggi di Turner a Margate, e dei motivi che lo conducono lì la prima volta, va detto che la cittadina gli era sempre rimasta impressa, fin da quando – come racconta ai coniugi Booth – aveva frequentato per un paio d'anni la scuola del posto, da ragazzo. Ma sappiamo anche che era affascinato dalla qualità della luce del Thanet, la zona del Kent in cui si trova Margate.

Dopo avere viaggiato a lungo nel continente, Turner torna a casa dal vecchio e affezionato padre, William Turner – un ex-barbiere, che gli fa anche da assistente – e dalla governante, Hannah Danby, che lo ama segretamente ma che lui dà per scontata, usandola solo per soddisfare i propri bisogni sessuali. Entrambi temono che il pittore possa essere stato coinvolto nell'esplosione di una bomba a Ostenda, ma Turner si affretta a rassicurarli che all'epoca si trovava altrove.

Dopo che ha organizzato l'acquisto di colori e materiali per il lavoro del figlio, ha scelto le nuove tele, gli ha fatto la barba e ha pranzato con lui, il padre di Turner accompagna alcuni clienti a visitare la sua galleria privata, mentre il pittore osserva la scena da uno spioncino.

È un altro giorno. Padre e figlio ricevono una visita da Sarah Danby, l'aggressiva e risentita ex-amante di Turner e madre delle sue due figlie illegittime ormai adulte, Evelina e Georgiana, che l'accompagnano. Evelina mostra a Turner la sua nipotina appena nata. La signora Danby lo rimprovera di non curarsi affatto di lei e delle loro figlie. Intanto scopriamo che Sarah è la zia di Hannah.

Turner raggiunge in carrozza la tenuta di campagna del generoso Lord Egremont, dove si ritira a dipingere e a disegnare. Fa amicizia con altri artisti, canta (male) Purcell, presta soldi a un certo Haydon – artista vagabondo e inaffidabile – e ritrae in un disegno una serata musicale.

Viaggia a bordo di un battello a vapore fino a Margate, dove trova un alloggio che si affaccia sul mare, presso i signor Booth. Dopo una passeggiata lungo la costa, trascorre un pomeriggio con loro, durante il quale rivela di avere trascorso due anni, da ragazzo, in una scuola del posto; e parla della sofferenza della schiavitù e della perdita delle persone care. Preferendo nascondere la sua identità, si fa chiamare “signor Mallord”.

Tornato a Londra, riceve la visita della studiosa scozzese Mary Somerville, che gli mostra le proprietà magnetiche della luce violetta. Lui resta affascinato, e lei è molto colpita dai suoi quadri.

Durante una delle lezioni sulla prospettiva tenute da Turner – molto affollate ma caotiche e confuse – il padre viene colto da un violento accesso di tosse.

In seguito, le sue condizioni peggiorano rapidamente e il padre muore assistito dalla sua governante e dal figlio. Nelle sue ultime parole, ricorda al figlio la malattia mentale della moglie – e madre di Turner – scomparsa da tempo. E’ evidente che nessuno dei due nutriva un grande affetto per lei.

Addolorato e sconvolto, Turner va a pescare. Poi si ferma in un bordello, dove disegna una giovane prostituta e scoppia a piangere. Tornato a casa, dipinge *Death on a Pale Horse* (La morte su di un cavallo pallido), e ha un rapporto sessuale con Hannah, prendendola da dietro mentre sta scegliendo un volume dalla libreria.

Ora, Turner vaga per le campagne incolte. In un luogo remoto, su una scogliera dov’è arroccata una piccola cappella, lo vediamo allontanarsi all’orizzonte, seguito da una mandria di cavalli selvatici.

Tornato a Margate, scopre che la signora Booth è rimasta vedova, e le fa le condoglianze. Reagisce divertito, però, quando lei gli chiede se continui a dipingere “quei suoi bei quadretti”.

Di nuovo a casa a Londra, Turner reagisce con sprezzante indifferenza quando Hannah gli chiede come sia andato il viaggio. Da quando è morto il vecchio Turner, è lei che gestisce il suo studio e annota le consegne dei materiali.

E' arrivato il giorno del vernissage alla Royal Academy, e i pittori danno gli ultimi ritocchi alle loro opere appese alle pareti per l'esposizione annuale. Turner si aggira freneticamente tra i quadri, chiacchierando amichevolmente con i colleghi. A un certo punto, si accorge che il dipinto di John Constable, *Opening of Waterloo Bridge* (L'inaugurazione del Ponte di Waterloo), un tripudio di rossi e scarlatti, è stato appeso accanto al suo *Helvoetsluys*, una marina in cui prevalgono i grigi. Per scherzo, allora, dipinge una pennellata vermiglia in mezzo al suo quadro. Dopo qualche minuto, sotto gli occhi dei presenti rimasti a osservare la scena, Constable lascia la sala indispettito. A quel punto, Turner trasforma la macchia rossa in un salvagente, con gran divertimento di tutti gli altri artisti.

In questa stessa occasione, Haydon – che deve a Turner 50 sterline – fa una scenata davanti a tutti perché il suo quadro (il ritratto di un asino) è stato appeso nell'anticamera. E' risentito per il fatto di non essere mai stato ammesso nell'Accademia.

Alla fine, Turner si mette al lavoro per finire un altro dei suoi dipinti, *Staffa, Fingal's Cave* (Staffa, la Grotta di Fingal). Un folto gruppo di artisti si raccoglie intorno a lui, mentre dipinge con gesti vigorosi, spalmando e sbaffando il colore, sputando sulla tela e soffiandoci sopra una strana polvere marrone.

Una montagna, una vallata, una ruvida superficie rocciosa, un cielo spettacolare che crea un effetto drammatico: ancora una volta, vediamo Turner attraversare i luoghi più impervi e selvaggi.

Tornato a Margate, Turner entra in intimità con la signora Booth, che ricambia teneramente i suoi sentimenti e passa la notte con lui. La mattina dopo, lui se ne va al sorgere del sole.

Turner si fa legare saldamente all'albero maestro di una nave per poter sperimentare tutta la violenza di una tempesta di neve. Per essersi esposto così alla furia degli elementi, però, contrae una grave bronchite. Ora "il signor Mallard" vive a casa della signora Booth, e il medico locale, il dottor Price, gli prescrive un periodo di riposo e una cura a base di frizioni balsamiche e brodo caldo, che "l'ammirevole signora Booth dovrà somministrargli".

Tornato nel suo studio londinese, Turner è di nuovo al lavoro. Mentre dipinge il suo *Snow Storm – Steam-boat off a Harbour's Mouth* (Tempesta di neve, battello a vapore al largo di Harbour's Mouth), si interrompe per accogliere nella sua galleria alcuni potenziali clienti. Si tratta del giovane John Ruskin e di suo padre, che stanno pensando di

acquistare il dipinto di Turner *Slavers Throwing Overboard the Dead and Dying – Typhoon coming on* (Mercanti di schiavi che gettano in mare i morti e i moribondi – Tifone in arrivo).

Il tempo passa. Ormai, Turner e Hannah stanno diventando più vecchi e ingrigniti, mentre la malattia della pelle di Hannah si va aggravando. Nel frattempo, Turner continua a condurre tranquillamente la sua doppia vita segreta con la signora Booth a Margate: escono insieme a passeggio, sotto braccio, per godersi l'aria di mare; lui disegna, lei fa la spesa e pulisce la casa; ogni tanto lui si assenta per lunghi viaggi di lavoro.

Finché un giorno, durante una delle loro passeggiate Turner ha un mancamento.

A casa della signora Booth, il dottor Price visita il pittore, che è a letto, in presenza della donna. Mentre raccomanda al “signor Mallord” di non stancarsi troppo, lo prega di ricordargli che lavoro faccia. Quando Turner gli dice di essere un avvocato, il medico si permette di obiettare, rivelando di essere a conoscenza della sua vera identità. Dopodiché si dichiara onorato di assisterlo.

Turner e la signora Booth sono terrorizzati, ma il medico li assicura della sua discrezione, e informa Turner che è malato di cuore e che dovrà riguardarsi.

Tornato nella sua casa londinese, Turner deve nuovamente subire i rimproveri di Sarah Danby e di Evelina per non essersi presentato al funerale dell'altra figlia, Georgiana. Quando lui si giustifica mugugnando che era fuori città, Sarah ribatte, caustica: “Come sempre, signore, a dipingere i vostri ridicoli naufragi”.

Il battello a vapore riporta Turner a Margate, dove una sera, mentre lui e la signora Booth sono a letto e stanno per mettersi a dormire, la donna lo informa che ha intenzione di vendere la casa e prenderne un'altra in affitto per loro, lungo “il suo adorato fiume Tamigi, non troppo lontano dalla città di Londra”.

Un giorno, Turner sta tracannando birra in compagnia degli amici pittori Clarkson Stanfield e David Roberts, a bordo di una chiatta a remi sul fiume Tamigi.

All'improvviso, incrociano la vecchia nave “The Fighting Temeraire”, trainata da un piccolo rimorchiatore a vapore che la sta portando al cantiere in cui sarà demolita. I tre artisti riflettono sulla storia e il destino di questa gloriosa imbarcazione che ha combattuto nella

Battaglia di Trafalgar. Ma Turner esorta gli amici a celebrare l'era moderna del vapore, anziché piangere la fine del vecchio mondo. Stanfield suggerisce a Turner di dipingere quella scena, e Turner gli promette controvoglia che ci penserà.

Ma appena tornato nel suo studio londinese, la prima cosa che fa è mettersi a lavorare a quello che diventerà il suo dipinto più famoso. A un certo punto, Hannah lo interrompe per informarlo che una persona vuole vederlo: è Haydon.

Sempre più povero e incattivito, Haydon offre a Turner 10 sterline a fronte delle 50 del suo debito. Poi lo informa che lui e sua moglie hanno già perso diversi figli, e Turner gli cancella il debito, ma ordina a Hannah di metterlo alla porta, tra le proteste dell'amico.

In compagnia del pittore militare George Jones, Turner fa visita ai Ruskin, ormai proprietari del dipinto *Slavers*, che ora è appeso a una delle pareti di casa loro. Dopo cena, Turner e Jones, insieme a Stanfield e Roberts, sono seduti nel salotto dei signori Ruskin. Con loro c'è anche il giovane John Ruskin, un ragazzo precoce e saccente. La conversazione verte intorno alla pittura di paesaggi marini, con particolare riferimento al confronto tra il lavoro di Turner e quello di Claude Lorrain (1600 -1682). Il signore e la signora Ruskin assecondano l'atteggiamento supponente del figlio, mentre Turner lo prende garbatamente in giro.

In campagna, Turner si imbatte in una moderna locomotiva che traina i suoi vagoni, da cui si sente subito ispirato. Una volta tornato nel suo studio londinese, dipinge il suo *Rain, Steam and Speed* (Pioggia, vapore e velocità). Hannah osserva l'opera con un'espressione perplessa: non sa cosa pensare.

Siamo entrati nell'era vittoriana. Quattro brevi scene rappresentano l'atteggiamento di avversione e di chiusura del pubblico e dei reali nei confronti dei lavori più radicali e astratti di Turner.

La Regina Vittoria si reca in visita privata alla Royal Academy, con il Principe Alberto. Fermandosi di fronte a due quadri di Turner, entrambi esprimono orrore e disgusto. Dopo averli ascoltati di nascosto, Turner sgattaiola via.

Seguono altri due episodi analoghi, che avvengono entrambi all'interno di una galleria d'arte, ma questa volta in assenza di Turner...

Tre gentiluomini deridono un dipinto di Turner, e due signore fanno del sarcasmo paragonando i suoi quadri a vari tipi di cibo.

Infine, Turner assiste a uno spettacolo in un popolare teatro londinese. Il pubblico sembra divertirsi un mondo a una scenetta in cui un mercante d'arte vuole vendere a un ricco collezionista un quadro imbrattato di marmellata. Quando il collezionista viene a sapere che si tratta di un Turner, paga le mille sterline del prezzo senza battere ciglio. Il pubblico trova questo sketch esilarante, e Turner lascia il teatro, mortificato.

Passa altro tempo. Turner, ubriaco durante una cena mondana, simpatizza con la giovane moglie di John Ruskin.

E' mattina presto nella casa londinese di Turner, che dorme sul letto completamente vestito. Svegliandolo con una tazza di tè, Hannah gli chiede quando sarà di nuovo a casa. Lui risponde evasivo, e Hannah osserva che ormai è inutile cambiare le lenzuola del suo letto. Non sapendo cosa dire, lui esce di casa lasciandola sola e sconsolata.

Turner e la signora Booth ora vivono felicemente insieme nella loro casa sul fiume, a Chelsea.

Turner fa visita allo studio londinese di J.J.E. Mayall, un giovane fotografo che realizza dagherrotipi. Pur essendo affascinato dalla macchina fotografica e dalla nuova tecnologia, Turner esprime le sue perplessità sulle implicazioni di questa nuova arte.

A Chelsea, Turner mostra alla signora Booth il suo dagherrotipo e la informa di avere già preso un altro appuntamento per farne uno insieme. Sulle prime lei oppone un netto rifiuto, ma qualche giorno dopo la vediamo nello studio del fotografo, al fianco di Turner. E' terrorizzata. Durante la seduta di posa, Mayall racconta di aver fotografato le cascate del Niagara, e Turner osserva mestamente che presto verrà il giorno in cui la fotografia sostituirà la pittura.

Nella sua galleria, Turner rifiuta un'offerta di 100mila sterline da Joseph Gillott, il milionario fabbricante di pennini. Gillott vorrebbe acquistare tutti i lavori di Turner, ma il pittore li ha già donati allo stato inglese, perché vuole che siano visti "tutti insieme, in un solo luogo, gratis". Il magnate è esterrefatto e la giudica una follia, ma Turner lo fa accompagnare alla porta da Hannah, ormai anziana.

Turner comincia a mostrare i segni della vecchiaia. Inciampa e cade, ma non vuole che la signora Booth lo aiuti a rialzarsi. Mentre lei gli

pulisce i pennelli, lui dipinge e le recita una poesia licenziosa che ha scritto per lei.

Visitando la Royal Academy, Turner liquida con una risatina i Preraffaelliti. Un giorno, dopo una breve sosta nella sua vecchia casa londinese, confonde distrattamente due giacche anziché indossare quella con cui era arrivato, se ne infila un'altra.

Tornato a casa dalla signora Booth, le racconta - incespicando e a fatica - la sua passeggiata a Hyde Park, dov'è andato a visitare il cantiere del Crystal Palace. All'improvviso, ha un attacco di cuore.

Nel frattempo, Hannah trova la giacca lasciata da Turner, che è stata sporcata da uno dei gatti di casa. In una tasca trova una lettera indirizzata a lui, ma al suo indirizzo di Chelsea, di cui Hannah ignora l'esistenza.

Il dottor Price è arrivato in treno da Margate, con la nuova linea ferroviaria. Dopo aver visitato Turner, che ora è a letto, lo informa che ha i giorni contati. Il paziente invita il medico a bersi un bicchiere di sherry e a riformulare la diagnosi. Quando Price si rifiuta di farlo, Turner riflette ad alta voce che presto non sarà più - un'idea che il medico respinge.

Sulla porta di casa, il dottor Price si congeda dalla signora Booth. Andando via, incrocia Hannah che, avvolta in uno scialle per mascherare il volto segnato dalle cicatrici della psoriasi, è venuta con un'amica a cercare la casa di Turner.

E ora che l'ha trovata è sconvolta. Quando la vicina conferma che nella casa accanto vivono un signore anziano e malato e "quella brava donna di sua moglie", Hannah se ne va, distrutta.

In preda al delirio, Turner si alza dal letto ed esce di casa in camicia da notte senza che la signora Booth riesca a fermarlo: dice di voler disegnare il cadavere di una ragazza che la polizia ha ripescato nel fiume. Ma dopo pochi passi si accascia a terra e la signora Booth lo aiuta a rientrare in casa e a tornare a letto.

Ora Turner è sul suo letto di morte. Accanto a lui siedono la signora Booth e il dottor Price. All'improvviso, mormora qualcosa alla signora Booth: "la mia damigella", dice. E' l'appellativo che usava per Hannah.

Poi esclama "Il sole è Dio!", scoppia in una breve risata e muore.

Il dottore controlla il polso di Turner e gli chiude gli occhi. La signora Booth affonda il viso sul braccio di Turner.

Ora vediamo la sagoma di Turner in piedi, in controluce, davanti a un enorme sole al tramonto.

La signora Booth lava energicamente una finestra. E' vestita di nero. Si ferma per qualche istante, e pensa a Turner: ha un'espressione assorta, malinconica, dolcemente divertita, orgogliosa. Poi, riprende il suo lavoro.

Hannah si trascina per le stanze della galleria e dello studio - ormai fatiscenti, disordinate e polverose - borbottando e piangendo, triste e sola.

MIKE LEIGH / Sceneggiatore, Regista

Filmografia e Premi

ANOTHER YEAR (2010)

Oscar 2011

Candidato per la Miglior sceneggiatura originale

Amanda Awards 2011, Norvegia

●**Miglior film straniero**

BAFTA Awards 2011

Candidato all'Alexander Korda Award per il Miglior film inglese

Candidato per la Miglior attrice non protagonista, Lesley Manville

Bodil Awards 2012

●**Miglior film non americano**

British Independent Film Awards 2010

Candidato Miglior regia

Candidato per il Miglior attore, Jim Broadbent

Candidato per la Miglior attrice, Ruth Sheen

Candidato per la Miglior attrice non protagonista, Lesley Manville

Broadcast Film Critics Association Awards 2011

Candidato per la Miglior sceneggiatura originale

Camerimage 2010

Candidato alla Rana d'oro per la Migliore Fotografia, Dick Pope

Festival del cinema di Cannes 2010

●**Premio della Giuria ecumenica, Menzione speciale**

In concorso

Chicago Film Critics Association Awards 2010

Candidato per la Miglior attrice, Lesley Manville

Chlotrudis Awards 2012

●**Miglior attrice non protagonista, Lesley Manville**

●**Miglior cast**

Candidato Miglior Film

Candidato Miglior regia

Candidato per la Miglior sceneggiatura originale

David di Donatello Awards 2011

Candidato Miglior film europeo

European Film Awards 2010

Candidato per la Miglior attrice, Lesley Manville

Candidato per il Miglior compositore, Gary Yershon

Evening Standard British Film Awards 2011

Candidato Miglior Film

Candidato per il miglior attore, Jim Broadbent

Candidato per la Miglior attrice, Ruth Sheen

Candidato per la Miglior realizzazione tecnico-artistica, Dick Pope

London Critics' Circle Film Awards 2011

●**Miglior attrice inglese dell'anno, Lesley Manville**

Candidato Film inglese dell'anno

Candidato Regista inglese dell'anno

Candidato per il Miglior attore dell'anno, Jim Broadbent

Candidato per il Miglior attore non protagonista dell'anno, David Bradley

Candidato per il Miglior attore ingl. non protagonista dell'anno, Peter Wight

Candidato per la Miglior attrice dell'anno, Ruth Sheen

Nastro d'argento (SNGCI) 2011

Candidato per il Miglior regista europeo

National Board of Review 2010

●**Miglior attrice, Lesley Manville**

●**Top Ten Films of the Year**

National Society of Film Critics Awards 2011

●**3° posto – Miglior attrice, Lesley Manville**

Robert Festival 2012

Candidato Miglior film non americano

San Diego Film Critics Society Awards 2010

●**Miglior attrice non protagonista, Lesley Manville**

Candidato per il Miglior cast

Santa Barbara International Film Festival 2011

●**Virtuoso Award, Lesley Manville**

Washington DC Area Film Critics Association Awards 2010

Candidato per la Miglior sceneggiatura originale

LA FELICITÀ PORTA FORTUNA – HAPPY-GO-LUCKY (2008)

Oscar 2009

Candidato per la Miglior sceneggiatura originale

BAFTA LA Comedy Festival 2009

●**Miglior film**

Berlin International Film Festival 2008_

●Orso d'argento per la Miglior attrice, Sally Hawkins_
In concorso

Boston Society of Film Critics Awards 2008_

● **Miglior attrice, Sally Hawkins_**

● **2° posto – Miglior sceneggiatura, Mike Leigh**

British Independent Film Awards 2008_

● **Miglior attore non protagonista, Eddie Marsan**

● **Miglior attrice non protagonista, Alexis Zegerman**

Candidato per la Miglior attrice, Sally Hawkins_

Central Ohio Film Critics Association 2009_

● **2° posto – Miglior attore non protagonista, Eddie Marsan_**

Chicago Film Critics Association Awards 2008_

Candidato per la Miglior attrice, Sally Hawkins

Chlotrudis Award 2009_

● **Miglior attore non protagonista, Eddie Marsan**

● **Miglior regia, Mike Leigh**

Candidato per la Miglior attrice, Sally Hawkins_

Candidato Miglior film

Candidato per la Miglior sceneggiatura originale, Mike Leigh_

Empire Awards 2009_

Candidato per la Miglior attrice, Sally Hawkins_

European Film Awards 2008

Candidato Miglior Film

Candidato per la Miglior attrice, Sally Hawkins

Evening Standard British Film Awards 2009_

● **Peter Sellers Award for Comedy, Sally Hawkins_**

Candidato al Peter Sellers Award for Comedy, Eddie Marsan_

Gaudí Awards 2009_

Candidato Miglior film europeo

Hollywood Film Festival 2008_

● **Rivelazione dell'anno, Sally Hawkins_**

Golden Globes 2009

● **Miglior Attrice in un Film, Commedia o Musical, Sally Hawkins**

Candidato Miglior Film, Commedia o Musical

London Critics' Circle Film Awards 2009

● **Attore non protagonista dell'anno, Eddie Marsan_**

Candidato per il Film inglese dell'anno

Candidato per l'Attrice inglese dell'anno, Sally Hawkins_

Candidato per l'Attrice non protagonista inglese dell'anno, Alexis Zegerman_

Candidato per il Regista inglese dell'anno

Los Angeles Film Critics Association Awards 2008

- **Miglior attrice, Sally Hawkins**
- **Miglior sceneggiatura**
- **2° posto – Miglior attore non protagonista, Eddie Marsan**

National Society of Film Critics Awards 2009

- **Miglior regia**
- **Miglior sceneggiatura**
- **Miglior attrice, Sally Hawkins**
- **Miglior attore non protagonista, Eddie Marsan**

New York Film Critics Circle Awards 2009

- **Miglior regia**
- **Miglior attrice, Sally Hawkins**
- **Miglior regia, Mike Leigh**
- **2° posto – Miglior sceneggiatura, Mike Leigh**
- **3° posto – Miglior film**

Mill Valley Film Festival 2008

- **Spotlight Award, Sally Hawkins**

Online Film Critics Society Awards 2009

Candidato per la Miglior attrice, Sally Hawkins

Candidato per il Miglior attore non protagonista, Eddie Marsan

Pula Film Festival 2008

- **Golden Arena International Competition per la Miglior regia**

San Francisco Film Critics Circle 2008

- **Miglior attrice, Sally Hawkins**

Santa Barbara International Film Festival 2009

- **Virtuoso Award, Sally Hawkins**

Satellite Awards 2008

- **Miglior Film, Commedia o Musical**
- **Miglior attrice in un Film, Commedia o Musical, Sally Hawkins**

Vancouver Film Critics Circle 2009

Candidato per la Miglior attrice, Sally Hawkins

IL SEGRETO DI VERA DRAKE (2004)

Oscar 2005

Candidato Miglior regia

Candidato Miglior sceneggiatura originale

Candidato Miglior attrice protagonista, Imelda Staunton

Bangkok International Film Festival 2006

Candidato al Golden Kinnaree Award per il Miglior Film

BAFTA Awards 2005

- **David Lean Award per la Regia**
- **Miglior attrice protagonista, Imelda Staunton**
- **Migliori Costumi, Jacqueline Durran**

Candidato per il Miglior Film

Candidato all'Alexander Korda Award per il Miglior film inglese

Candidato per il Miglior attore non protagonista, Philip Davis_

Candidato per la Miglior attrice non protagonista, Heather Craney

Candidato per la Miglior sceneggiatura originale

Candidato per il Miglior montaggio, Jim Clark

Candidato per la Migliore scenografia, Eve Stewart

Candidato per il Miglior Truccatore/Parrucchiere, Christine

Blundell

Bodil Awards 2006

Candidato per il Miglior Film non americano

British Independent Film Awards 2004

- **Miglior film indipendente inglese**
- **Miglior regia**
- **Miglior attore, Philip Davis_**
- **Miglior attrice, Imelda Staunton**
- **Miglior attore non protagonista, Eddie Marsan_**
- **Miglior produzione**

Candidato per la Miglior sceneggiatura

Broadcast Film Critics Association Awards 2005

Candidato al Premio della critica per la Migliore attrice, Imelda Staunton

Camerimage 2004_

- **Rana d'oro per la Migliore fotografia, Dick Pope_**

Chicago Film Critics Association Awards 2004_

- **Miglior attrice, Imelda Staunton**

Chlotrudis Awards 2005

Candidato per la Miglior attrice, Imelda Staunton_

Candidato per la Miglior sceneggiatura originale

Candidato per il Miglior attore non protagonista, Philip Davis_

Candidato per il Miglior cast

Dallas-Fort Worth Film Critics Association Awards 2005_

- **2° posto - Miglior attrice, Imelda Staunton**

David di Donatello Awards 2005

Candidato per il Miglior film europeo

Directors Guild of Great Britain 2005

Candidato per la Miglior regia nel cinema inglese

Empire Awards 2005

Candidato per la Miglior attrice inglese, Imelda Staunton

European Film Awards 2004

●**Miglior attrice, Imelda Staunton**

Candidato per il Miglior Film

Evening Standard British Film Awards 2005

●**Miglior film**

●**Miglior attrice, Imelda Staunton**

Golden Globes 2005

Candidato per la Miglior attrice in un film drammatico, Imelda Staunton

London Critics' Circle Film Awards 2005

●**Film inglese dell'anno**

●**Regista inglese dell'anno**

●**Sceneggiatore inglese dell'anno**

●**Attrice inglese dell'anno, Imelda Staunton**

●**Attore inglese non protagonista dell'anno, Philip Davis**

Candidato per l'Attore inglese non protagonista dell'anno, Eddie Marsan

Candidato per l'Attrice inglese non protagonista dell'anno, Ruth Sheen

Los Angeles Film Critics Association Awards 2004

●**Miglior attrice, Imelda Staunton**

National Board of Review 2004

●**Top Ten Films**

National Society of Film Critics Awards 2005

●**Miglior attrice, Imelda Staunton**

(ex-aequo con Hilary Swank per Million Dollar Baby)

New York Film Critics Circle Awards 2004

●**Miglior attrice, Imelda Staunton**

Online Film Critics Society Awards 2005

Candidato per la Miglior attrice, Imelda Staunton

Political Film Society 2005

Candidato allo Human Rights Award

Robert Festival 2006

Candidato per il Miglior film non americano

San Diego Film Critics Society Awards 2006

●**Miglior film**

- **Miglior sceneggiatura originale**
- **Miglior attrice, Imelda Staunton**
- **Miglior attore non protagonista, Philip Davis**

Satellite Awards 2005

Candidato per il Miglior film drammatico

Candidato per la Miglior attrice in un film drammatico, Imelda Staunton_

Screen Actors Guild Awards 2005

Candidato per la Miglior attrice protagonista, Imelda Staunton

Seattle Film Critics Awards 2004_

- **Miglior attrice, Imelda Staunton_**

Southeastern Film Critics Association Awards 2004_

- **2° posto – Miglior attrice, Imelda Staunton_**

Toronto Film Critics Association Awards 2004_

- **Miglior attrice, Imelda Staunton**

Vancouver Film Critics Circle 2005

- **Miglior attrice, Imelda Staunton_**

Mostra del cinema di Venezia 2004

- **Leone d'oro**

- **Coppa Volpi per la Miglior attrice, Imelda Staunton**

Washington DC Area Film Critics Association Awards 2004_

- **Miglior attrice, Imelda Staunton_**

TUTTO O NIENTE (2001)

British Independent Film Awards 2002

Candidato per il Miglior attore, Timothy Spall

Festival del cinema di Cannes 2002

In concorso

Chicago International Film Festival 2002

Candidato al Gold Hugo per il Miglior Film

European Film Awards 2002

Candidato al Premio del pubblico

Candidato per la Miglior regia

Candidato per il Miglior attore, Timothy Spall

Evening Standard British Film Awards 2003

- **Miglior realizzazione tecnico-artistica, Eve Stewart**

Candidato per la Miglior attrice, Lesley Manville

London Critics' Circle Film Awards 2003

- **Film inglese dell'anno**

- **Attrice inglese dell'anno, Lesley Manville**

Candidato per l'Attrice non protagonista inglese dell'anno, Ruth Sheen

Candidato per il Regista inglese dell'anno, Mike Leigh

Candidato per lo Sceneggiatore inglese dell'anno, Mike Leigh
Satellite Awards 2003

Candidato per il Miglior film straniero

Candidato per la Miglior sceneggiatura

TOPSY-TURVY - SOTTO-SOPRA (1999)

Oscar 2000

●**Migliori costumi, Lindy Hemming**

●**Miglior Trucco, Christine Blundell e Trefor Proud**

Candidato per la Miglior sceneggiatura originale

Candidato per la Miglior scenografia, Eve Stewart e John Bush_

BAFTA Awards 2000

●**Miglior Trucco/Capelli, Christine Blundell**

Candidato all'Alexander Korda Award per il Miglior film

Candidato per la Miglior sceneggiatura originale

Candidato per il Miglior attore protagonista, Jim Broadbent

Candidato per il Miglior attore non protagonista, Timothy Spall_

British Independent Film Awards 2000

Candidato per la Miglior regia

Candidato per il Miglior attore, Jim Broadbent

Candidato per la Miglior produzione

Chicago Film Critics Association Awards 2000

Candidato per la Miglior sceneggiatura

Candidato per il Miglior attore, Jim Broadbent

Empire Awards 2001_

Candidato per il Miglior film inglese

Evening Standard British Film Awards 2001

●**Miglior film**

●**Miglior attore, Jim Broadbent**

Independent Spirit Awards 2000

Candidato per il Miglior film straniero

London Critics' Circle Film Awards 2001

●**Attore inglese dell'anno, Jim Broadbent**

Candidato per il Regista inglese dell'anno

Candidato per lo Sceneggiatore inglese dell'anno

Candidato per il Film inglese dell'anno

Candidato per l'Attore non protagonista inglese dell'anno,

Timothy Spalling

Candidato per l'Attrice non protagonista inglese dell'anno, Shirley Henderson

Candidato per l'Attrice non protagonista inglese dell'anno, Lesley Manville

Candidato per il Produttore inglese dell'anno, Simon Channing

Motion Picture Sound Editors 2000_

Candidato al Golden Reel Award per il Miglior Montaggio sonoro in un lungometraggio (Nazionale e Internazionale), Michael Connell e Denise Connell

National Society of Film Critics Awards 2001

- **Miglior regia**
- **Miglior film (ex-aequo con Essere John Malkovich)**
- **2° posto – Miglior attore, Jim Broadbent**

New York Film Critics Circle Awards 2001

- **Miglior regia**
- **Miglior film**
- **3° posto – Miglior attore, Jim Broadbent**

Sarajevo Film Festival 2000

- **Premio della Giuria Panorama (ex-aequo con Yi Yi)**

Mostra del cinema di Venezia 1999

- **Coppa Volpi per il Miglior attore, Jim Broadbent**
- In concorso

RAGAZZE (1997)

Boston Society of Film Critics Awards 1997

- **2° posto – Miglior attrice, Katrin Cartlidge**

European Film Awards 1997

Candidato per la Miglior attrice, Katrin Cartlidge

Evening Standard British Film Awards 1998

- **Miglior attrice, Katrin Cartlidge**

Tokyo International Film Festival 1997

Candidato al Tokyo Grand Prix, Mike Leigh

Valladolid International Film Festival

- **Espiga d'argento (ex-aequo con Cosas que dejé en La Habana)**
- **Premio della Giuria dei giovani – Menzione special**

SEGRETI E BUGIE (1996)

Oscar 1997

Candidato per il Miglior Film

Candidato per la Miglior Regia

Candidato per la Miglior sceneggiatura originale

Candidato per la Miglior attrice, Brenda Blythen

Candidato per la Miglior attrice non protagonista, Marianne Jean-Baptiste

Associazione dei cinema indipendenti tedeschi 1997

- **Premio per il Miglior film straniero**

Associazione dei critici cinematografici argentini 1998

- **Condor d'argento per il Miglior film straniero**

Australian Film Institute 1997

● **Miglior film straniero**

BAFTA Awards 1997

- **Alexander Korda Award per il Miglior film inglese**

- **Miglior sceneggiatura originale**

- **Miglior attrice, Brenda Blethyn**

Candidato per il Miglior Film

Candidato al David Lean Award per la Regia

Candidato per il Miglior attore, Timothy Spall

Candidato per la Miglior attrice non protagonista, Marianne Jean-

Baptiste

Boston Society of Film Critics Awards 1996

- **Miglior regia**

- **Miglior attrice, Brenda Blythen**

Camerimage 1996

- **Rana d'oro per la Miglior Fotografia, Dick Pope**

Festival del cinema di Cannes 1996

- **Palma d'oro**

- **Miglior attrice, Brenda Belthyn**

- **Premio della Giuria ecumenica**

Chicago Film Critics Association Awards 1997

Candidato per la Miglior regia, Mike Leigh

Candidato per la Miglior attrice, Brenda Blethyn

Chlotrudis Awards 1997

Candidato per la Miglior regia

Candidato per il Miglior Film

Candidato per la Miglior attrice, Brenda Blethyn

Candidato per la Miglior attrice non protagonista, Marianne Jean-

Baptiste

César 1997

Candidato per il Miglior film straniero

Directors Guild of America 1997

Candidato per il Miglior regista di cinema

Empire Awards 1997

- **Miglior attrice inglese, Brenda Blethyn**

European Film Awards 1997

Candidato per il Miglior film

Florida Film Critics Circle Awards 1997

- **2° posto – Miglior attrice, Brenda Blethyn**

Fotogramas de Plata 1997

- **Miglior film straniero** (ex-aequo con Le onde del destino)

Golden Globes 1997

- **Miglior film per il cinema, Drama**

- **Miglior attrice in un film drammatico, Brenda Blethyn**

Candidato per la Miglior attrice non protagonista, Marianne Jean-Baptiste

Goya Awards 1997

- **Miglior film europeo**

Humanitas Prize 1997

- **Premio per il Miglior lungometraggio**

Independent Spirit Awards 1997

- **Miglior film straniero**

Kinema Junpo Awards 1998

- **Miglior film in lingua straniera**

- **Premio dei lettori – Miglior film in lingua straniera**

London Critics' Circle Film Awards 1997

- **Regista inglese dell'anno**

- **Film inglese dell'anno**

- **Attrice inglese dell'anno, Brenda Blethyn**

Candidato per il Miglior attore dell'anno, Timothy Spall

Los Angeles Film Critics Association Awards 1996

- **Miglior regia**

- **Miglior film**

- **Miglior attrice, Brenda Blethyn**

Nastro d'argento (SNGCI) 1997

- **Nastro d'argento per il Regista del Miglior film straniero**

- **Nastro d'argento per il Miglior doppiaggio femminile,**

Aurora Cancian

National Board of Review 1996_

- **Top Ten Films**

National Society of Film Critics Awards 1997

- **2° posto – Miglior film**

- **2° posto – Miglior attrice, Brenda Blethyn_**

- **2° posto – Miglior regia, Mike Leigh**

Sant Jordi Awards 1997

- **Sant Jordi – Miglior attrice straniera, Brenda Blethyn**

Satellite Awards 1997

Candidato per la Miglior regia di un lungometraggio

Candidato per il Miglior lungometraggio

Candidato per la Miglior attrice in un film drammatico, Brenda Blethyn

Screen Actors Guild Awards 1997_

Candidato per la Miglior attrice, Brenda Blethyn
Sindacato Francese della Critica Cinematografica 1997

●**Miglior film straniero**

Southeastern Film Critics Association Awards 1997

●**2° posto – Miglior attrice, Brenda Blethyn**

Writers Guild of America 1997

Candidato per la Miglior sceneggiatura originale

NAKED – NUDO (1993)

BAFTA Awards 1994

Candidato all'Alexander Korda Award per il Miglior film
Festival del cinema di Cannes 1993

●**Miglior attore, David Thewlis**

●**Miglior regia**

In concorso

Chicago International Film Festival 1993

Candidato all'Hugo d'oro per il Miglior film
Evening Standard British Film Awards 1994

●**Miglior attore, David Thewlis**

Independent Spirit Awards

Candidato per il Miglior film straniero

London Critics Circle Film Awards 1994

●**Attore inglese dell'anno, David Thewlis**

National Society of Film Critics Awards 1994_

●**Miglior attore, David Thewlis**

New York Film Critics Circle Awards 1993

●**Miglior attore, David Thewlis**

●**3° posto – Miglior film**

Sudbury Cinéfest

●**Miglior film internazionale**

Toronto International Film Festival

●**Metro Media Award**

DOLCE È LA VITA (1991)

Bodil Awards

●**Miglior film europeo**

Europacinema Accademia Italiana 1991

●**Miglior film**

Independent Spirit Awards

Candidato per il Miglior film straniero

London Critics' Circle Film Awards 1992

- **Film inglese dell'anno**

Los Angeles Film Critics Association Awards 1991

- **Miglior attrice non protagonista, Jane Horrocks**

National Society of Film Critics

- **Miglior film**
- **Miglior attrice, Alison Steadman**
- **Miglior attrice non protagonista, Jane Horrocks**
- **2° posto – Miglior regia, Mike Leigh**

Taormina Film Festival 1991

- **Miglior film**
- **Maschera Di Polifermo (a tutto il cast)**

BELLE SPERANZE (1988)

European Film Awards 1988

- **Film europeo dell'anno**

Evening Standard British Film Awards

- **Peter Sellers Award per la Commedia**

Independent Spirit Awards

Candidato per il Miglior film straniero

Mostra del cinema di Venezia

- **Premio Fipresci**

BLEAK MOMENTS (1971)

Chicago Film Festival 1972

- **Hugo d'oro**

Locarno International Film Festival 1972

- **Leopardo d'oro**

Televisione e Cortometraggi

Hard Labour (1973) – 75 min

The Birth of the Goalie of the 2001 F.A Cup Final (1975) – 5 min

Old Chums (1975) – 5 min

Probation (1975) – 5 min

Afternoon (1975) – 5 min

A Light Snack (1975) – 5 min

The Permissive Society (1975) – 5 min

Nuts in May (1975) – 75 min
Knock for Knock (1976) – 30 min
The Kiss of Death (1976) – 80 min

Abigail's Party (1977) – 104 min
Who's Who (1978) – 80 min
Grown-Ups (1980) – 90 min
Home Sweet Home (1982) – 90 min
Meantime (1983) – 90 min

Festival del cinema di Berlino 1984 – Premio del pubblico

Four Days in July (1984) – 96 min
The Short and Curlies (1987) – 18 min

Cork Film Festival 1988 – Miglior cortometraggio

BAFTA Awards – Candidato per il Miglior cortometraggio

A Sense of History (1992) – 28 min

BAFTA Awards – Candidato per il Miglior cortometraggio

Clermont-Ferrand International Short Film Festival – Premio del pubblico

A Running Jump (2012) – 35 min

Altri premi

BAFTA Awards 1996 – Michael Balcon Award

Empire Awards 1996 – Premio alla carriera

Camerimage 2000 – Premio speciale Regista/Dir. della fotografia, con Dick Pope

Gotham Awards 2004 – Premio alla carriera

London Critics' Circle Film Awards 2000 – Dilys Powell Award

Taormina International Film Festival 2002 – Premio Taormina Arte

Opere teatrali scritte e dirette da Mike Leigh

The Box Play, 1965

My Parents Have Gone To Carlisle, 1966

The Last Crusade of the Five Little Nuns, 1966

Nenaa, 1967

Individual Fruit Pies, 1968

Down Here & Up There, 1968

Big Basil, 1968

Epilogue, 1969

Glum Victoria & The Lad With Specs, 1969

Bleak Moments, 1970
A Rancid Pong, 1971
Wholesome Glory, 1973
The Jaws of Death, 1973
Dick Whittington & His Cat, 1973
Babies Grow Old, 1974
The Silent Majority, 1974
Abigail's Party, 1977
Ecstasy, 1979
Goose-Pimples, 1981
Smelling A Rat, 1988
Greek Tragedy, 1989
It's A Great Big Shame!, 1993
Two Thousand Years, 2005
Grief, 2011

IL CAST TECNICO

GEORGINA LOWE / Produttrice

Georgina Lowe ha prodotto il film di Mike Leigh ANOTHER YEAR, candidato come Miglior film inglese ai BAFTA 2011, e il suo cortometraggio A RUNNING JUMP, commissionato dalla Cultural Olympiad del 2012. In precedenza è stata co-produttrice e Line producer dei film di Leigh TOPSY-TURVY – SOTTO-SOPRA, TUTTO O NIENTE, IL SEGRETO DI VERA DRAKE e LA FELICITA' PORTA FORTUNA – HAPPY-GO-LUCKY; e ha lavorato in varie mansioni a tutti i film del regista, a partire da NAKED – NUDO.

Tra le sue produzioni per la televisione ricordiamo Mad Dogs per Sky1; Eternal Law, Kingdom e Il sindaco di Casterbridge per ITV1; e due adattamenti di Sarah Waters per la BBC, Tipping the Velvet e Fingersmith, quest'ultimo candidato a un BAFTA.

DICK POPE / Direttore della fotografia

Dick Pope ha lavorato con Mike Leigh ai film DOLCE E' LA VITA, NAKED – NUDO, SEGRETI E BUGIE, RAGAZZE, TOPSY-TURVY – SOTTO-SOPRA, TUTTO O NIENTE, IL SEGRETO DI VERA DRAKE, LA FELICITA' PORTA FORTUNA – HAPPY-GO-LUCKY, ANOTHER YEAR, A RUNNING JUMP; e al cortometraggio televisivo A Sense of History. Al Camerimage (International Festival of the Art of Cinematography), Pope ha vinto il premio principale, una volta nel 1996 per SEGRETI E BUGIE, e poi di nuovo nel 2004 per IL SEGRETO DI VERA DRAKE. Nel 2007, a quello stesso festival, lui e Mike Leigh hanno vinto insieme il premio per la Miglior collaborazione Regista/Direttore di fotografia. Tra i suoi altri film per il cinema ricordiamo THE ILLUSIONIST – L'ILLUSIONISTA, per cui ha vinto un Oscar e diverse candidature ad altri premi; L'UOMO DELL'ANNO di Barry Levinson; HONEYDRIPPER di John Sayles; LE VIE DELLA VIOLENZA di Christopher McQuarrie; LA MIA VITA E' UN DISASTRO di Gurinder Chadha; ME AND ORSON WELLES e BERNIE di Richard Linklater; CUBAN FURY di James Griffiths; THIN ICE: TRE UOMINI E UNA TRUFFA di Jill Sprecher; e, più di recente, ANGELICA di Mitchell Lichtenstein.

JON GREGORY A.C.E. / Montatore

Jon Gregory ha lavorato con Mike Leigh ai film A RUNNING JUMP (corto), ANOTHER YEAR, SEGRETI E BUGIE, NAKED – NUDO, DOLCE E' LA VITA, BELLE SPERANZE, THE SHORT AND CURLIES, e A Sense of History per la tv (corto per la tv). Per il regista John Hillcoat ha curato il montaggio del film THE ROAD e del grande successo di critica LA PROPOSTA, nel 2005; per Mike Newell, i film QUATTRO MATRIMONI E UN FUNERALE, DONNIE BRASCO, FALSO TRACCIATO e UN'AVVENTURA TERRIBILMENTE COMPLICATA. Più di recente, ha montato il film di Ranya Wexler HYSTERIA.

Gregory è stato candidato ai premi BAFTA per i film QUATTRO MATRIMONI E UN FUNERALE e IN BRUGES – LA COSCIENZA DELL'ASSASSINO, e per la serie tv Traffik.

JACQUELINE DURRAN / Costumista

TURNER è il sesto film che Jacqueline Durrant realizza con Mike Leigh. Tra i titoli precedenti ricordiamo ANOTHER YEAR, LA FELICITA' PORTA FORTUNA – HAPPY-GO-LUCKY, TUTTO O NIENTE (il suo primo film come costumista) e IL SEGRETO DI VERA DRAKE, per cui è stata candidata a un BAFTA. Di recente, ha vinto un Oscar e un BAFTA per i costumi del film di Joe Wright ANNA KARENINA e in precedenza è stata candidata a un Oscar e a un BAFTA per ORGOGLIO E PREGIUDIZIO e ESPIAZIONE, sempre diretti da Wright. Ancora prima, è stata assistente della costumista Lindy Hemming nel film di Mike Leigh TOPSY-TURVY – SOTTO-SOPRA, per cui la Hemming ha vinto un Oscar. Tra i suoi altri film per il cinema ricordiamo YOUNG ADAM di David Mackenzie, LA TALPA di Tomas Alfredson, THE DOUBLE di Richard Ayoade, e il più recente MACBETH di Justin Kurzel.

GARY YERSHON / Composer

TURNER è la settima collaborazione di Yershon con Mike Leigh. Yershon è stato direttore musicale del film TOPSY-TURVY – SOTTO-SOPRA, ha composto le musiche per le due pièce “Two Thousand Years” e “Grief” rappresentate al National Theatre, e ha scritto le colonne sonore di LA FELICITA' PORTA FORTUNA – HAPPY-GO-LUCKY,

ANOTHER YEAR (per cui è stato candidato come Miglior compositore agli European Film Awards 2010) e A RUNNING JUMP.

Yershow scrive musiche per il teatro da quasi quarant'anni. Tra gli ultimi spettacoli di cui ha firmato le partiture ricordiamo "The Roaring Girl" per la Royal Shakespeare Company, "Edoardo II" per il National Theatre, "Giulio Cesare" al Donmar Warehouse (Londra) e al St Ann's Warehouse (Brooklyn), "The Low Road" al Royal Court, e "Il giro di vite" all'Almeida. Ha scritto musiche per molti successi del West End e di Broadway, tra cui ricordiamo soprattutto i lavori di Yazmina Reza "Art", "The Unexpected Man", "Life x 3" e "Il dio del massacro". La sua colonna sonora per la ripresa di "Le conquiste normanne" diretta da Matthew Warchus, gli è valsa una candidatura al Drama Desk 2009.

Tra le sue molte colonne sonore per BBC Radio ricordiamo Tre uomini in barca, Sir Gawain e il cavaliere verde e Troilo e Cressida per Radio 4; il ciclo dei Drammi tebani e Racconto d'inverno per Radio 3; e gli sceneggiati vincitori di un Premio Sony Lorelei e Autumn Journal. Tra i suoi lavori per la televisione ricordiamo la serie d'animazione Skin Deep e il film di Lynda La Plante Trial and Retribution IX and X.

Yershow è anche noto come scrittore, traduttore e insegnante ed è Associate Artist della Royal Shakespeare Company.

CHRISTINE BLUNDELL / Trucco e Capelli

TURNER segna l'undicesima collaborazione di Christine Blundell con Mike Leigh dopo DOLCE E' LA VITA, NAKED - NUDO, SEGRETI E BUGIE, RAGAZZE, TOPSY-TURVY - SOTTO-SOPRA (per cui ha vinto un Oscar e un BAFTA per il Miglior Trucco), TUTTO O NIENTE, IL SEGRETO DI VERA DRAKE (per cui è stata candidata a un BAFTA), LA FELICITA' PORTA FORTUNA - HAPPY-GO-LUCKY, ANOTHER YEAR e A RUNNING JUMP.

Tra i suoi altri titoli ricordiamo SHERLOCK HOLMES, I LOVE RADIO ROCK, LA PROMESSA DELL'ASSASSINO, AND WHEN DID YOU LAST SEE YOUR FATHER, SUNSHINE, CASINO ROYALE, CLOSER (come truccatrice personale di Natalie Portman), NEVERLAND - UN SOGNO PER LA VITA (per cui è stata candidata a un BAFTA) e THE CONSTANT GARDENER - LA COSPIRAZIONE. Ultimamente, ha collaborato ai film LONDON BOULEVARD di William Monahan; LADRI DI CADAVERI - BURKE AND HARE di John Landis; IN TRANCE di Danny Boyle; QUESTIONE DI TEMPO

di Richard Curtis; QUINTO POTERE di Bill Condon; KINGSMAN – THE SECRET SERVICE di Matthew Vaughn.

SUZIE DAVIES / Architetto-scenografo

TURNER è la seconda collaborazione di Suzie Davies con Mike Leigh, dopo il cortometraggio A RUNNING JUMP. Tra gli altri film a cui ha collaborato ricordiamo i film tv Christopher and His Kind e Murder on the Homefront, e le serie tv Mad Dogs, Lip Service, The Long Firm, Fingersmith, Tipping the Velvet e The Young Visitors.

JACQUELINE RIDING / Documentazione e Ricerca

Jacqueline Riding è una storica dell'arte, consulente storica e scrittrice, specialista del periodo georgiano e del primo periodo vittoriano della storia inglese. Ha lavorato come consulente per la Tate Britain, la Tate Modern, il National Trust, gli Historic Royal Palaces e l'Orchestra of the Age of Enlightenment. Prima di diventare consulente, ha lavorato come curatrice presso il Theatre Museum (Victoria and Albert Museum), il Guards Regimental Museum e la Tate; e come Assistente curatrice del Palazzo di Westminster e Direttrice dell'Handel House Museum. Tra le sue pubblicazioni ricordiamo Houses of Parliament: History, Art, Architecture (2000) e Mid-Georgian Britain (2010). Nel 2015 uscirà il suo prossimo libro, che racconta la seconda ribellione giacobita del 1745.

NINA GOLD / Casting

TURNER è l'ottavo film di Mike Leigh di cui cura il casting, dopo TOPSY-TURVY – SOTTO-SOPRA, TUTTO O NIENTE, IL SEGRETO DI VERA DRAKE, LA FELICITA' PORTA FORTUNA – HAPPY-GO-LUCKY, ANOTHER YEAR, A RUNNING JUMP e la ripresa della sua pièce "Ecstasy", all'Hampstead Theatre. Ha diretto il casting di altri grandi film come RUSH, IL DISCORSO DEL RE, LES MISERABLES, BRIGHT STAR, HOT FUZZ; della miniserie John Adams, per cui ha vinto un Emmy; e della serie tv Game of Thrones, per cui è stata candidata a tre Emmy.

IL CAST

TIMOTHY SPALL

TURNER è il quinto film che Spall gira con Mike Leigh, dopo i ruoli interpretati in DOLCE E' LA VITA, SEGRETI E BUGIE, TOPSY-TURVY - SOTTO-SOPRA e TUTTO O NIENTE. Per questi film è stato candidato a numerosi premi, tra cui: Miglior attore ai British Independent Film Awards e agli European Film Awards, per TUTTO O NIENTE; Miglior attore non protagonista al BAFTA e ai London Film Critics' Circle Awards, per TOPSY-TURVY SOTTO-SOPRA; e Miglior attore inglese e Miglior attore rispettivamente ai London Film Critics' Circle e al BAFTA, per SEGRETI E BUGIE.

L'attore è stato anche tra gli interpreti del film tv di Mike Leigh Home Sweet Home e della sua pièce teatrale "Smelling Rat". Spall è noto al grande pubblico soprattutto per il suo ruolo di Peter Pettigrew nella serie degli HARRY POTTER; ed è apparso anche nei film IL DISCORSO DEL RE (dove interpretava Winston Churchill), IL MALEDETTO UNITED e SWEENEY TODD: IL DIABOLICO BARBIERE DI FLEET STREET; nel suo documentario tv Timothy Spall: Somewhere at Sea e nella più recente serie tv The Blandings. Nel 1999, Spall ha ricevuto l'ambita onorificenza di OBE (Officer of the Order of the British Empire).

DOROTHY ATKINSON

TURNER è il terzo film che Dorothy Atkinson gira con Mike Leigh, dopo TUTTO O NIENTE e TOPSY-TURVY - SOTTO-SOPRA. Tra i suoi altri titoli per il cinema ricordiamo I SEGRETI DELLA MENTE, LOOK AT ME I'M BEAUTIFUL e THE FINAL CURTAIN.

Per la televisione, è apparsa in serie come L'amore e la vita, Tubby and Enid, The Town, Coronation Street, Phone Shop, L'ispettore Barnaby, Peep Show, Bodies e la puntata natalizia di Victoria Wood; e nel film Housewife 49.

Tra i lavori teatrali che ha interpretato, ricordiamo "Breve incontro" (nel ruolo di Beryl); "Scala al paradiso" al National Theatre; "La bella e la bestia" con la Royal Shakespeare Company; e "Epitaph per George Dillon" al Comedy Theatre di Londra.

MARION BAILEY

Marion Bailey collabora con Mike Leigh dal 1981, quando è apparsa tra gli interpreti della sua pièce “Goose-Pimples”, prima all’Hampstead Theatre e poi nella ripresa andata in scena nel West End londinese. Ha anche interpretato i suoi film MEANTIME (zia Barbara), TUTTO O NIENTE (Carol) e IL SEGRETO DI VERA DRAKE (Mrs Fowler); e la sua pièce “Grief” al National Theatre, nel 2012.

Ha recitato nei maggiori teatri londinesi, come il National Theatre, il Royal Court, l’Old Vic, l’Hampstead Theatre, il Bush e il Tricycle Theatre. Di recente, è apparsa in “Blurred Lines” di Nick Payne, al National Theatre, per la regia di Carrie Cracknell; e in “Handbagged” di Moira Buffini, per la regia di Indhu Rubasingham, prima al Tricycle Theatre e poi nel West End.

Tra i suoi molti titoli televisivi, ricordiamo le serie Case Histories, Him and Her, Being Human, New Tricks – Nuove tracce per vecchie volpi e L’ispettore Barnaby; e il film tv Persuasion.

PAUL JESSON

Paul Jesson è stato tra gli interpreti dei film di Mike Leigh IL SEGRETO DI VERA DRAKE e TUTTO O NIENTE; e delle sue pièce teatrali “Goose-Pimples” e “Home Sweet Home” (in una breve apparizione). Tra gli altri film in cui è apparso ricordiamo CORIOLANUS e L’AMBIZIONE DI JAMESD PENFIELD. In televisione lo abbiamo visto di recente in Margaret: Her Downfall, The Devil’s Whore e Rome.

Nel 1986 ha vinto un Olivier Award come Miglior attore non protagonista per la sua interpretazione in “The Normal Heart” di Larry Kramer; ed è apparso in numerose produzioni del National Theatre e della Royal Shakespeare Company, tra cui “La gatta sul tetto che scotta” (Gooper); “Hedda Gabler” (Lovberg); “Maria Stuarda” (Lord Burleigh); “Troilo e Cressida” (Ulisse); “La tempesta” (Prospero); e “Enrico VIII” (nel ruolo del protagonista). Ha lavorato con il grande regista tedesco Peter Stein nei suoi due allestimenti di “Il gabbiano” (Sorin) e “Troilo e Cressida” (Pandaro). E’ stato tra gli interpreti della pièce “Cock” di Mike Bartlett, premiata con un Olivier Award; e delle produzioni di Sam Mendes “Il racconto d’inverno” (Camillo) e “Il giardino dei ciliegi” (Gaiev), sia a Londra che a New York. Sempre al Donmar di Londra e a New York è stato Gloucester nel “Re Lear” di Derek Jacobi; e Sir Toby Belch

nell'allestimento di Sam Mendes de "La dodicesima notte". Tra le sue più recenti interpretazioni teatrali ricordiamo "Wolf Hall" e "Bring Up the Bodies", due commedie di Mike Poulton, con la Royal Shakespeare Company a Stratford e a Londra.

LESLEY MANVILLE

Lesley Manville è una collaboratrice di vecchia data di Mike Leigh, con cui ha lavorato nei film *SEGRETI E BUGIE*, *BELLE SPERANZE*, *TOPSY-TURVY - SOTTO-SOPRA*, *TUTTO O NIENTE*, *IL SEGRETO DI VERA DRAKE* e *ANOTHER YEAR*; nel film tv *Un weekend da bamboccioni*; e nello spettacolo teatrale "Grief", trasmesso alla radio e andato in scena al National Theatre.

Tra i suoi altri film per il cinema ricordiamo *ROMEO E GIULIETTA* di Carlo Carlei; *CANTO DI NATALE* di Robert Zemeckis; *LA TEORIA DEL TUTTO*, *MOLLY MOON: THE INCREDIBLE HYPNOTIST*, e il film Disney *MALEFICENT*.

Per i suoi ruoli nei film di Mike Leigh, Lesley Manville ha ottenuto numerosi premi e riconoscimenti. Per *ANOTHER YEAR* ha vinto il National Board of Review Award per la Miglior attrice, il London Critics' Circle Award per la Miglior attrice inglese, il San Diego Film Critic's Award per la Miglior attrice non protagonista e il Virtuoso Award al Santa Barbara International Film Festival; ed è stata candidata come Miglior attrice agli European Film Awards e come Miglior attrice non protagonista al BAFTA e ai British Independent Film Awards. Per *TUTTO O NIENTE* ha vinto il London Critics' Circle Award come Miglior attrice inglese ed è stata candidata come Miglior attrice agli Evening Standard British Film Awards. Per *TOPSY-TURVY - SOTTO-SOPRA* è stata candidata al London Critics' Circle Award come Miglior attrice inglese non protagonista.

In teatro è apparsa nelle produzioni originali dei classici moderni "Top Girls", "Serious Money" e "Le relazioni pericolose", oltre che nelle due fortunate riprese di "Saved" e "The Pope's Wedding" di Edward Bond. In questi ultimi anni, la Manville ha lavorato molto al National Theatre, interpretando lavori come "Queste oscure materie", "I pilastri della società", "L'alchimista", "Her Naked Skin" e, più di recente, "Tutto su mia madre" e "6 gradi di separazione" all'Old Vic Theatre. Ultimamente, l'abbiamo vista all'Almeida Theatre e nel West End

londinese nel dramma di Ibsen “Spettri”, per cui ha vinto un Olivier Award e un London Critics’ Circle Award come Miglior attrice.

Tra i suoi tanti titoli televisivi ricordiamo l’apprezzato film di Alan Clarke Ultimo stadio e le popolari serie tv Cranford, Holding On, Other People’s Children, Bodily Harm, Real Women, The Cazalets e North and South.

MARTIN SAVAGE

Martin Savage ha fatto il suo esordio sul grande schermo nel film di Mike Leigh TOPSY-TURVY – SOTTO-SOPRA, in cui interpretava il comico George Grossmith. In TUTTO O NIENTE era un passeggero del taxi, nel SEGRETO DI VERA DRAKE era l’agente Vickers, e in ANOTHER YEAR il nipote Carl.

Tra i suoi altri film per il cinema ricordiamo IL SARTO DI PANAMA e V PER VENDETTA. E’ apparso in numerose serie televisive, tra cui Extras di Rick Gervais, in cui aveva un ruolo fisso, e una puntata speciale della popolare serie The Thick of It di Armando Iannucci. In teatro, ha interpretato tra gli altri “Sogno di una notte di mezz’estate” con la Royal Shakespeare Company; “Faustus” per il regista Rupert Goold; e il recente “That Day We Sang” di Victoria Wood, al Manchester International Festival.

JOSHUA MCGUIRE

Joshua McGuire è l’unico degli attori di TURNER che lavora per la prima volta con Mike Leigh. Di recente lo abbiamo visto nel film di Richard Curtis QUESTIONE DI TEMPO, e dopo TURNER ha interpretato CENERENTOLA di Kenneth Branagh e GET SANTA di Chris Smith. Tra i suoi titoli per la televisione ricordiamo Siblings, You, Me & Them, Appunti di un giovane medico e la seconda stagione di The Hour.

In teatro, McGuire è stato tra gli interpreti principali della commedia “The Magistrate” di Arthur Wing Pinero, al National Theatre; ed è apparso anche in produzioni di “Posh” di Laura Wade, al Royal Court e nel West End. Nella primavera del 2014 è stato il protagonista della nuova commedia di James Graham “Privacy”, al Donmar Warehouse di Londra.

RUTH SHEEN

TURNER è il sesto film di Ruth Sheen con Mike Leigh. Nel 1989, la Sheen è stata candidata come Miglior Attrice europea dell'anno per il film di Mike Leigh BELLE SPERANZE (in cui interpretava Shirley, accanto a Phil Davis); e nel 1993 è stata tra gli interpreti della sua commedia "It's A Great Big Shame!", al Theatre Royal Stratford East. Più di recente è stata Gerri in ANOTHER YEAR; Maureen in TUTTO O NIENTE; e Lily (la donna che pratica la borsa nera) in IL SEGRETO DI VERA DRAKE.

Tra i suoi altri film per il cinema ricordiamo VIRTUAL SEXUALITY, IL MANUALE DEL GIOVANE AVVELENATORE, LA PICCOLA DORRIT, LA FIERA DELLA VANITA', RUN FAT BOY RUN, HEARTLESS e WELCOME TO THE PUNCH - NEMICI DI SANGUE.

In televisione è apparsa in serie come Holding On e Never Never, entrambe di Tony Marchant; Bramwell, Cracker, Tom Jones, Fanny Hill, Misfits, Poirot, The Mimic (prima e seconda stagione), e The Accused, scritta da Jimmy McGovern. In teatro, ha interpretato "Blurred Lines" al National Theatre; "In Basildon" al Royal Court Theatre; ed è apparsa in "Stoning Mary" al Royal Court, in "Market Boy" al National Theatre, e in "An Oak Tree" e "Leaves of Grass" (Foglie d'erba) al Soho Theatre.

DAVID HOROVITCH

David Horovitch è stato tra gli interpreti della commedia teatrale di Mike Leigh “Grief”, al National Theatre, accanto a Lesley Manville e Marion Bailey. Tra i film in cui è apparso ricordiamo YOUNG VICTORIA di Jean Marc Vallée; SOGNI E DELITTI di Woody Allen; LA CARICA DEI 102 – UN NUOVO COLPO DI CODA di Kevin Lima; e il film candidato all’Oscar SOLOMON AND GAENOR, diretto da Paul Morrison. Tra i suoi titoli televisivi ricordiamo Midsomer Murders, Foyle’s War, High Hopes e Miss Marple (nel ruolo fisso dell’Ispettore Slack).

In teatro, è stato tra gli interpreti di “Hysteria” di Terry Johnson al Bath Theatre Royal e all’Hampstead Theatre; “Maria Stuarda” per la regia di Phyllida Lloyd, al Donmar Warehouse e nel West End; “When We Are Married”, per la regia di Chris Luscombe; “Camere da letto”, per la regia di Sir Peter Hall; e “Taking Sides and Collaboration” per la regia di Philip Franks, una produzione del Chichester Festival Theatre.

KARL JOHNSON

TURNER è il quinto film di Karl Johnson con Mike Leigh. Tra gli altri film in cui è apparso ricordiamo JUBILEE e LA TEMPESTA di Derek Jarman; LOVE IS THE DEVIL di John Maybury; IL PROFONDO MARE AZZURRO di Terence Davies; HOTFUZZ di Edgar Wright; THE ILLUSIONIST – L’ILLUSIONISTA di Neil Burger; e i più recenti THE SEA e GOOD VIBRATIONS.

Karl è famoso soprattutto per il suo ruolo fisso (Twister) in Lark Rise To Candleford. Tra gli altri film e le altre serie che ha interpretato per la televisione, ricordiamo Born and Bred, Rome, Le regole dell’amore, Racconto di due città, David Copperfield, The Chatterley Affair, Small Island, Modern Men e Merlin. Più di recente, è apparso nelle due serie della BBC L’amore e la vita – Call the Midwife e Atlantis.

Come attore teatrale, è tra gli interpreti abituali delle produzioni del National Theatre e del Royal Court. Ultimamente, è apparso in “Barking in Essex” e in “Rumori fuori scena” all’Old Vic e nel West End; e nel “Frankenstein” di Danny Boyle al National Theatre.

NOTE SUI PERSONAGGI

J.M.W. TURNER: Timothy Spall

Barche, navi, il fiume e il mare riflettono le prime esperienze di vita di Turner. Joseph Mallord William Turner (1775–1851) è nato e cresciuto sul Tamigi, nel centro di Londra. A dieci anni viene mandato ad abitare da alcuni parenti a Brentford, sempre sul Tamigi, e poi a scuola a Margate, una cittadina sulla costa del Kent, di cui adora la luce e dove tornerà spesso nel corso della sua vita. Mentre il padre vende i suoi quadri nella sua bottega di barbiere, a 14 viene ammesso alle Royal Academy Schools, grazie a Sir Joshua Reynolds che guida la commissione e dedice di sostenerlo e incoraggiarlo. Lavora per diversi architetti – professione alla quale viene inizialmente avviato – e a 15 anni espone il suo primo acquarello alla Royal Academy, intitolato *A View of the Archbishop's Palace at Lambeth*. A 24 anni è eletto Membro Associato dell'Accademia, e a 27 anni diventa Accademico. Oltre a insegnare per trent'anni in Accademia, dove tiene lezioni di prospettiva, nel corso della vita viaggia spesso in Europa e nelle isole britanniche. Visita anche Venezia, che sarà fonte per lui di costante ispirazione. Celebrato da molti e disprezzato da alcuni, Turner è stato un pittore straordinariamente prolifico. Solo alla Tate Gallery sono esposte 20mila sue opere. Non si è mai sposato, ma ha convissuto con Sarah Danby, madre delle sue due figlie illegittime; e più tardi con la sua amante Sophia Booth, prima a Margate e poi a Chelsea. Hannah Danby è stata la sua governante per oltre 40 anni. E' sepolto nella Cattedrale di St Paul, accanto a Sir Joshua Reynolds.

WILLIAM TURNER, Padre: Paul Jesson

William Turner (1745–1829), barbiere e fabbricante di parrucche, originario del Devon. Arrivato a Londra, apre una bottega di barbiere a Covent Garde. Sua moglie finisce i suoi giorni in un ospedale psichiatrico. Due figli: il pittore e la sorella più piccola, che muore a cinque anni. Una volta andato in pensione, lavora come assistente del figlio.

HANNAH DANBY: Dorothy Atkinson

Nipote di Sarah Danby (vedi sotto), Hannah Danby (1786–1853) è stata la fedele governante di Turner per oltre 40 anni. Muore due anni dopo di lui.

SOPHIA BOOTH: Marion Bailey

Sophia Booth (1798–1875) è stata prima la proprietaria della pensione di Margate in cui alloggiava Turner, poi la sua amante e compagna, a partire dal 1833 circa. Due volte vedova, ha un figlio dal primo matrimonio. Alla fine, vende la casa-pensione di Margate e si trasferisce a Chelsea con Turner.

JOHN BOOTH: Karl Johnson

Booth è il marinaio che ha sposato Sophia intorno al 1825, probabilmente a Dover. La loro pensione di Margate aveva una stupenda vista sul mare.

SARAH DANBY: Ruth Sheen

Sarah Danby (1760/1766–1861) è la prima amante di Turner, e la madre delle sue due figlie illegittime. Vedova di un organista e compositore, percepisce una pensione dalla Royal Society of Musicians, che ritira ogni mese a Leicester Fields (oggi Leicester Square).

EVELINA DUPUIS: Sandy Foster

Evelina Dupuis (1801–1874) è la maggiore delle due figlie illegittime avute da Turner con Sarah Danby. I suoi primi tre figli muoiono piccolissimi. La quarta, la piccola Rosalie Adelaide, nel film è “l’unica nipote vivente” di Turner, anche se in seguito Evelina avrà altri due figli.

GEORGIANA THOMPSON: Amy Dawson

Georgiana Thompson (1811–1843) è la seconda figlia illegittima avuta da Turner con Sarah Danby. Muore di parto, solo tre anni dopo le nozze.

MARY SOMERVILLE: Lesley Manville

Mary Somerville (1780–1872) è stata una matematica scozzese autodidatta. Figlia di un Vice Ammiraglio, resta vedova a 27 anni, con due figli. Questo le permette di dedicarsi allo studio, cosa che fino ad allora prima il padre e poi il marito le avevano impedito. Il suo secondo marito, un uomo più illuminato, è un medico militare del Royal Chelsea Hospital for Veterans. Insieme hanno due figlie, mentre Mary continua a perseguire i suoi studi e i suoi molteplici interessi. Nella sua prima pubblicazione ipotizza le proprietà magnetiche della luce violetta, basandosi sui suoi esperimenti con l’ago e lo spettro. In

seguito scoprirà che l'ipotesi era sbagliata, ma intanto quella pubblicazione le consente di affermarsi all'interno del mondo scientifico. In seguito, diventerà un'ardente paladina del suffragio femminile. Il Somerville College di Oxford è intitolato a suo nome.

BENJAMIN ROBERT HAYDON: Martin Savage

Benjamin Robert Haydon (1786–1846), pittore originario di Plymouth. Rifiutando il ritrattismo – che giudica un genere “commerciale” – aspira a dipingere soggetti storici e biblici edificanti. Litigioso, polemico e emotivo, perennemente in bolletta, tende a inimicarsi buona parte delle sue conoscenze, soprattutto alla Royal Academy of the Arts, dove non è mai riuscito a farsi ammettere. Lui e sua moglie perdono diversi figli a causa dello stato di indigenza in cui vivono. Alla fine morirà suicida. (Vedi Punch o May Day alla Tate Britain).

GEORGE JONES: Richard Bremmer

George Jones (1786–1869), membro della Royal Academy of the Arts, pittore e ufficiale dell'esercito. Dopo aver frequentato la scuola della Royal Academy, si arruola nell'esercito, combatte nella Campagna Peninsulare e partecipa col grado di ufficiale all'occupazione di Parigi nel 1815. Dipinge scene di battaglia, e nei suoi ultimi anni di vita è bibliotecario e poi rettore della Royal Academy. Amico intimo di Turner e suo esecutore testamentario. (Vedi Turner's Body Lying in State, 29 December 1851, Tate Britain.)

JOHN CAREW: Niall Buggy

John Edward Carew (1785–1868), scultore irlandese. Grazie all'aiuto del suo mecenate, il Conte di Egremont, Carew si trasferisce ben presto a Brighton, per essere più vicino a Petworth dove il conte gli ha messo a disposizione uno studio. Espone alla Royal Academy, di cui però non sarà mai eletto membro. Uno dei bassorilievi ai piedi della colonna di Nelson a Trafalgar Square – quello rivolto a sud – è opera sua.

SIR WILLIAM BEECHEY: Fred Pearson

Sir William Beechey (1753–1839), è un ritrattista originario dell'Oxfordshire, molto ammirato da re Giorgio III e dalla regina Carlotta.

C.R. LESLIE: Tom Edden

Charles Robert Leslie (1794–1859). Inglese di nascita, ma cresciuto a Philadelphia. Tornato in Inghilterra, frequenta la scuola della Royal Academy e diventa un pittore di successo. Amico intimo sia di Turner

che di Constable. Le sue “memorie” sono state una fonte molto utile nel lavoro di ricerca per il film.

DAVID ROBERTS: Jamie Thomas King

David Roberts (1796–1864), paesaggista scozzese e membro della Royal Academy of the Arts. Comincia dipingendo scenografie teatrali con Clarkson Stanfield (vedi sotto), col quale stringe amicizia e si trasferisce a Londra. Roberts è stato il primo artista inglese a viaggiare molto, visitando paesi come la Spagna, l’Egitto e la Terra santa. (Vedi Ronda, Spain, Tate Britain)

CLARKSON STANFIELD: Mark Stanley

Clarkson Stanfield (1793–1867), originario del Sunderland, figlio di un attore. Pittore di marine. Scappa di casa per andare per mare e si arruola nella Marina inglese prestando servizio al comando del fratello di Jane Austen. Dopo aver lavorato come pittore di scenografie, si trasferisce a Londra con Roberts. Membro della Royal Academy, e grande ammiratore di Turner. (Vedi View on the Scheldt, Victoria & Albert Museum)

SIR JOHN SOANE: Nicholas Jones

Sir John Soane (1753–1837), architetto, membro della Royal Academy. Nato a Reading, e figlio di un manovale. Ha progettato la Banca d’Inghilterra. Amico intimo di Turner. (Vedi Sir John Soane’s Museum e Lincoln’s Inn Fields, a Londra.)

SIR MARTIN ARCHER SHEE: Clive Francis

Sir Martin Archer Shee (1769–1850), nato a Dublino. Ritrattista. Diviene membro della Royal Academy più per meriti politici che artistici. Megli anni in cui è rettore dell’Accademia, la difende da un’aggressiva indagine parlamentare. Accompagna la giovane regina Vittoria durante la sua visita privata all’Esposizione stiva del 1845.

SIR CHARLES EASTLAKE: Robert Portal

Sir Charles Eastlake (1793–1865), originario di Plymouth e figlio di un giudice. Allievo di Haydon, a 22 anni dipinge un ritratto di Napoleone prigioniero a bordo della HMS Bellerophon, che riscuote grande successo. L’opera viene venduta a mille ghinee, cosa che gli consente di fare un viaggio in Italia, dove resta 14 giorni. Turner è suo ospite a Roma, e dipinge nel suo studio. Membro dell’Accademia Reale, segretario della Commissione di Belle Arti, e incaricato di arredare le

Houses of Parliament a Westminster. Rettore della Royal Academy. Primo direttore della National Gallery.

SIR AUGUSTUS WALL CALLCOTT: Simon Chandler

Sir Augustus Wall Callcott (1779–1844), paesaggista e membro della Royal Academy. Amico intimo di Turner. Consumato cortigiano e curatore della collezione d'arte privata della casa reale.

THOMAS STOTHARD: Edward de Souza

Thomas Stothard (1755–1834), Londinese, figlio di un oste. Membro della Royal Academy, dove insegna e di cui sarà bibliotecario per oltre vent'anni. Grande ammiratore di Turner, Stothard segue regolarmente le sue lezioni sulla prospettiva, facendo uso del suo "cornetto" acustico.

JOHN CONSTABLE: James Fleet

John Constable (1776–1837). Secondo alcuni è l'altro grande paesaggista inglese. All'epoca, la zona del Suffolk da cui proveniva era anche detta "la terra di Constable". Diventa membro dell'Accademia in tarda età. Non è tra gli amici di Turner, che una volta definisce "rozzo, ma dotato di un meraviglioso ingegno". (Vedi The Hay Wain, National Gallery, London.)

LORD EGREMONT: Patrick Godfrey

George O'Brien Wyndham, terzo Conte di Egremont (1751–1837), è stato un grande mecenate dell'arte inglese dell'epoca, e un agricoltore. Invitava gli artisti a visitare la sua tenuta di Petworth, nel Sussex, per studiare la sua preziosa collezione di opere dei grandi maestri, e trarre ispirazione dai giardini e dal parco. Spesso suo ospite, Turner realizza molti disegni e acquarelli che hanno per soggetto la vita a Petworth. Tra le molte opere di Turner commissionate o acquistate dal Conte, ci sono quattro che raffigurano diversi paesaggi e vedute associati al Conte, tra cui il molo vecchio di Brighton e il Canale di Chichester, ancora esposti alle pareti di una delle magnifiche sale di Petworth House.

JOHN RUSKIN: Joshua McGuire

John Ruskin (1819–1900). Critico d'arte, scrittore, pittore e poeta inglese. Nato a Londra, unico figlio di un importatore di sherry e di un'anglicana evangelica, è il prodotto di due genitori molto diversi tra loro. Istruito a casa, cresce isolato e riflessivo. La famiglia viaggia spesso all'estero, visitando opere architettoniche e pittoriche. A 27 anni, difende Turner dai suoi più feroci detrattori, e in seguito ne

scrive una difesa più ampia e articolata nel suo libro Modern Painters (Pittori moderni, Einaudi). Turner ha un atteggiamento ambivalente nei confronti di questo suo giovane, sincero e appassionato paladino. Il matrimonio di Ruskin con Effie Gray nel 1848 si rivelerà un completo – e preannunciato – disastro.

DR PRICE: David Horovitch

Dr David Price (?–1870), figlio di un uomo di chiesa. Formatosi presso il Guy's Hospital e il St Thomas Hospital di Londra, esercita con successo la professione di medico a Margate, dove si è trasferito per ragioni di salute. E' stato il medico di Turner per molti anni.

J.J.E. MAYALL: Leo Bill

John Jabez Edwin Mayall (1813–1901). Nato nel Lancashire, dopo aver trascorso alcuni anni a Philadelphia lavorando come fotografo specializzato in dagherrotipi, torna in Inghilterra e apre uno studio nello Strand londinese. La gente lo scambia per un americano. Quando fotografa la regina Vittoria, lei lo descrive nel suo diario come “l'uomo più strano che abbia mai visto”. Affascinato dalla nuova tecnologia, Turner gli fa spesso visita, anche se nessuno dei ritratti fotografici di Turner è sopravvissuto.

REGINA VITTORIA: Sinéad Matthews

La regina Vittoria (1819–1901) era una brava pittrice dilettante, e adorava le sue visite annuali alle esposizioni estive della Royal Academy. Il suo gusto tendeva al realistico e al sentimentale, e uno dei suoi artisti preferiti era il pittore e scultore di animali Sir Edwin Landseer (autore dei quattro leoni intorno alla colonna di Nelson a Trafalgar Square). La Regina detestava le opere di Turner, e a tutt'oggi la collezione reale non contiene sue opere.

JOSEPH GILLOTT: Peter Wight

Joseph Gillott (1799–1872), originario di Sheffield, nello Yorkshire, e figlio di un artigiano fabbricante di coltelli. Dopo aver brevettato e prodotto il pennino Gillott, a Birmingham, diventa un ricco uomo d'affari e un grande mecenate dell'arte. Famosi in tutto il mondo, i suoi pennini sono ancora in commercio. In realtà, non fu Gillott a offrire 100mila sterline per acquistare tutta la produzione di Turner (come si vede in una scena del film), ma un altro facoltoso mercante; anche se Gillott conobbe davvero il pittore inglese.